

# «I trasporti indice di vitalità dell'economia»

## L'esperto

**Baccelli (Bocconi): «Mare e ferrovia meno competitivi rispetto alla strada»**

Al boom del trasporto pesante rilevato da Autostrade per l'Italia lungo la rete di competenza (circa 3mila chilometri sui 6mila totali) contribuiscono in parti uguali due fattori: l'andamento positivo dell'economia, che determina in generale un aumento della domanda di trasporto merci, con la strada favorita perché in questo momento offre delle tariffe leggermente più convenienti; la progressiva perdita di competitività delle modalità di trasporto alternative e concorrenti alla strada, cioè la ferrovia e le autostrade del mare. L'analisi è di Oliviero Baccelli, direttore del Memit (Master universitario in Economia e management dei trasporti,

della logistica e delle infrastrutture dell'Università Bocconi).

Spiega Baccelli: «Il 2023 è stato un anno molto complicato per il trasporto merci ferroviario, con le compagnie danneggiate da continue interruzioni di linea causate sia dai lavori del Pnrr lungo la rete ferroviaria nazionale sia dalle avversità ai valichi alpini, con le emergenze al Frejus e al Gottardo, che permangono tuttora. Alcune imprese ferroviarie sono fallite e altre sono state costrette a cancellare numerosi treni. Queste criticità rischiano di protrarsi per buona parte del 2024, favorendo il trasferimento (shift) modale inverso: cioè le merci, anziché passare dalla strada alla ferrovia, come richiesto dalle politiche europee che mirano alla sostenibilità del trasporto, abbandonano il treno e tornano sui camion. Anche le autostrade del mare – prosegue Baccelli – sono in difficoltà: nel 2023 abbiamo assistito a una riduzione delle frequenze lungo alcune rotte marittime, per esempio tra i porti di Genova e Livorno verso la Sicilia».

In questa fase, nota Baccelli, la strada è favorita, rispetto alla ferro-

via e al mare, anche per il costo del trasporto. Continua il docente: «La riduzione del prezzo del gasolio risulta determinante in un settore dove il 98% dei mezzi in circolazione viaggia con motori diesel. Al momento, le spedizioni su strada sono meno costose rispetto al treno e alla nave. Inoltre, sulle distanze inferiori ai 300 chilometri, non c'è confronto: la strada vince sempre rispetto alla ferrovia. E non dimentichiamo che in Italia, la tratta media percorsa da un camion in autostrada è di poco superiore ai 90 chilometri».

Secondo Baccelli, la chiusura prolungata del traforo ferroviario del Frejus tra Francia e Italia, in seguito alla maxi-frana del 27 agosto 2023 nell'Alta Savoia francese, ha causato uno spostamento di circa 13/14mila Tir dalla rotaia alla strada. Anche la chiusura del tunnel ferroviario del San Gottardo (Svizzera) per il deragliamento di un treno merci diretto in Germania avvenuta il 10 agosto 2023 ha indirettamente favorito il trasporto merci su strada.

—M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I VALICHI**  
**La chiusura del Frejus ha dirottato 13/14mila Tir dalla ferrovia alla strada**



**OLIVIERO BACCELLI**  
Docente  
Università  
Bocconi Milano  
e direttore  
del Memit

**Imprese & Territori**

**Autostrade, il traffico dei Tir al massimi storici sulla rete Aspi**

Autosole	Autosole	Autosole	Autosole	Autosole	Autosole
1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36
37	38	39	40	41	42
43	44	45	46	47	48
49	50	51	52	53	54
55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66
67	68	69	70	71	72
73	74	75	76	77	78
79	80	81	82	83	84
85	86	87	88	89	90
91	92	93	94	95	96
97	98	99	100	101	102
103	104	105	106	107	108
109	110	111	112	113	114
115	116	117	118	119	120
121	122	123	124	125	126
127	128	129	130	131	132
133	134	135	136	137	138
139	140	141	142	143	144
145	146	147	148	149	150
151	152	153	154	155	156
157	158	159	160	161	162
163	164	165	166	167	168
169	170	171	172	173	174
175	176	177	178	179	180
181	182	183	184	185	186
187	188	189	190	191	192
193	194	195	196	197	198
199	200	201	202	203	204
205	206	207	208	209	210
211	212	213	214	215	216
217	218	219	220	221	222
223	224	225	226	227	228
229	230	231	232	233	234
235	236	237	238	239	240
241	242	243	244	245	246
247	248	249	250	251	252
253	254	255	256	257	258
259	260	261	262	263	264
265	266	267	268	269	270
271	272	273	274	275	276
277	278	279	280	281	282
283	284	285	286	287	288
289	290	291	292	293	294
295	296	297	298	299	300

**Il trasporti indice di vitalità dell'economia**